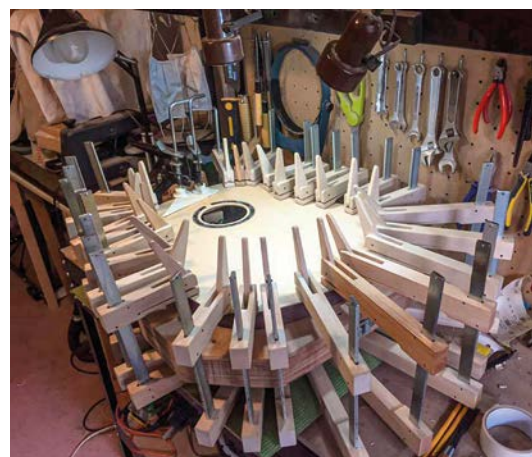


#LAMONE

| di Roberto Guidi |

Nella bottega di Mastro Beniamino



Il suo sito – gubibguitars.ch – si apre con questa frase: «Coloro che sognano di giorno fanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte» (Edgar Allan Poe). Il sogno più grande di Beniamino Gubitosa si è realizzato nel 2013, quando ha costruito la prima chitarra. Ora è in cantiere la ventiduesima e tra gli appassionati della sei corde si è fatto un nome. Il suo è un indirizzo sicuro per chi cerca qualità e originalità. Il talento e la passione del nostro interlocutore avrebbero potuto essere al servizio dei virtuosi del sud Italia. «Sono nato sessant'anni fa in un bel villaggio di campagna del Canton

Lucerna, Rain, da genitori emigrati dall'Irpinia. Nel '70 l'intenzione era di tornare al paese. Durante il viaggio ci siamo fermati a Riva San Vitale dal fratello di mio padre. Mia mamma, che ha sempre avuto problemi con lo svizzero tedesco, ha così scoperto che in Svizzera c'è una parte dove si parla italiano! Siamo rimasti lì». Scuole dell'obbligo nel Mendrisiotto, Conservatorio a Lugano (diploma in chitarra classica e Schulmusik 1, per l'insegnamento) e una voglia matta di costruire strumenti. «A 17 anni, con due amici dovevamo partecipare agli esami d'ammissione della Scuola per liutai a Cremona. Purtroppo ho poi dovuto rinunciare a sostenerli».

In contrada Artisti a Lamone un abile artigiano costruisce chitarre acustiche su misura. «Parto da un pezzo di legno d'abete di Bergün e dopo oltre cento ore di lavoro consegno lo strumento: bellissimo! Però quando il cliente lo prende è un pezzo della mia vita che se ne va...».

